

Centro Commerciale MONGOLFIERA

Via per Montemesola,

Taranto (TA)

PIANO DI EMERGENZA PER I PERICOLI NATURALI

00	28/04/2026	Prima Emissione	Piano di emergenza rischi naturali MONGOLFIERA.docx	EZ	EZ	CA
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato
Codice documento: T20EC-0001-001						
			Via Giuseppe Mazzini, 15			
			25121 Brescia (BS)			
			Tel. +39 030.364743			
			e-mail info@2a-group.it - sito web: www.2a-group.it			

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DEI RISCHI NATURALI	4
3. DEFINIZIONE DEI RISCHI NATURALI	4
3.1 INCENDIO	4
3.2 TERREMOTO	5
3.3 TROMBA D'ARIA, TEMPESTA E VENTI FORTI	5
3.3.1 TROMBA D'ARIA	6
3.3.2 TEMPESTA	6
3.3.3 VENTI FORTI	6
3.4 ALLUVIONI E ALLAGAMENTI	6
4. ORGANIGRAMMA E COMPETENZE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	6
5. COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	6
6. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	7
6.1 EVACUAZIONE	7
6.2 EMERGENZA INCENDIO	8
6.3 EMERGENZA SISMICA	9
7. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE	11
8. MODALITÀ DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO ALL'EMERGENZA PER IL PERSONALE DELLA SQUADRA EMERGENZA	11

1. INTRODUZIONE

Il Centro Commerciale MONGOLFIERA rappresenta un importante punto di riferimento per la comunità locale, ospitando un gran numero di visitatori e dipendenti ogni giorno. In considerazione di questa responsabilità, è cruciale disporre di un piano di emergenza ben strutturato per affrontare i potenziali pericoli naturali che potrebbero verificarsi. Il nostro obiettivo è garantire la sicurezza e il benessere di tutti i presenti, minimizzare i danni alle strutture e assicurare una rapida ripresa delle normali attività.

Il presente documento costituisce il piano di intervento nei casi di emergenza da pericoli naturali che si possono verificare nel Centro Commerciale MONGOLFIERA di Taranto.

Tale piano si integra con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto per il Centro Commerciale MONGOLFIERA in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 02 settembre 2021, quest'ultimo specificatamente in materia di sicurezza antincendio e di gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 stesso.

Il piano stabilisce compiti e responsabilità specifici per ciascuna funzione all'interno del Centro Commerciale e le modalità operative per interventi in situazioni di emergenza da pericoli naturali. In particolare, è definita l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per gestire efficacemente le emergenze all'interno della struttura.

Sono altresì specificati gli aspetti relativi alle situazioni di pericolo e le pratiche da evitare per ridurre il rischio di vita per il personale e la clientela. Nell'elaborazione di questo piano d'emergenza sono state rispettate le prescrizioni indicate nel DM 02 settembre 2021 e nel D.Lgs. 81/2008.

Gli obiettivi che il piano di emergenza per i pericoli naturali si prefigge sono:

- Pianificare le procedure con l'obiettivo di salvaguardare l'incolumità delle persone e garantire una loro evacuazione rapida e ordinata.
- Definire in maniera precisa compiti, responsabilità e procedure per assicurare la massima tempestività nelle condizioni di pericolo naturale.
- Preparare le squadre di emergenza ad affrontare gli eventi fin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione a condizioni di normale esercizio.
- Coordinare efficacemente le comunicazioni tra tutte le parti coinvolte, inclusi i servizi di emergenza locali, per garantire una risposta integrata e tempestiva.
- Educare il personale e la clientela sulle pratiche di sicurezza e sui comportamenti da adottare durante un'emergenza naturale per ridurre al minimo i rischi.
- Eseguire regolarmente esercitazioni e simulazioni per testare e migliorare continuamente l'efficacia del piano di emergenza.
- Garantire che tutte le infrastrutture e le attrezzature di sicurezza siano mantenute in condizioni ottimali e siano prontamente disponibili in caso di emergenza.

2. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DEI RISCHI NATURALI

Nel presente capitolo si riprende quanto definito nel documento “Report di Valutazione del Rischio Climatico”, per l’identificazione, classificazione e analisi dei rischi climatici cronici e acuti che possono interessare il Centro Commerciale MONGOLFIERA.

Nel report sopracitato sono stati identificati i rischi climatici acuti e cronici pertinenti in relazione a:

- Classificazione climatica di Koppen dell’area
- Inquadramento geomorfologico
- Analisi climatica della provincia di Taranto, in termini di andamento della temperatura e delle precipitazioni in relazione ai cambiamenti climatici

Da tale analisi i rischi naturali con vulnerabilità maggiore (moderata) per il Centro Commerciale MONGOLFIERA e con il maggiore potenziale di causare danno a persone sono gli eventi climatici estremi legati al vento: tromba d’aria.

Ai cui rischi naturali si aggiungono i seguenti, in quanto non direttamente dipendenti dalle condizioni e gli andamenti climatici dell’area:

- Incendio
- Terremoto

3. DEFINIZIONE DEI RISCHI NATURALI

Di seguito sono stati esaminati i suddetti rischi naturali:

3.1 INCENDIO

L’incendio può essere causato da motivi accidentali e avere cause naturali (es. incendio di incolto), o avere origine dolosa. Tuttavia, le procedure da seguire rimangono le stesse, indipendentemente dalla causa iniziale, poiché le conseguenze e le contromisure necessarie sono simili.

Nel contesto di un centro commerciale, le possibili cause di incendio possono includere corto circuiti negli impianti elettrici e l’innescò di materiali combustibili presenti nelle aree espositive.

Le procedure per un'emergenza incendio prevedono:

- Soccorso alle persone colpite.
- Evacuazione delle aree interessate o, se necessario, dell’intero centro.
- Eliminazione delle cause dell’incendio, se possibile, ad esempio mediante la rimozione dei materiali combustibili.

In caso di intervento dei Vigili del Fuoco, il piano di emergenza prevede:

- La messa in sicurezza dell’area interessata, come il sezionamento dell’energia elettrica.
- La verifica del personale presente per comunicare l’eventuale presenza di dispersi.

3.2 TERREMOTO

Il terremoto o evento tellurico rappresenta un rischio che si manifesta con diverse intensità in varie parti del nostro paese. In un centro commerciale, questo evento è particolarmente rilevante a causa delle gravi conseguenze che un eventuale collasso strutturale può comportare, inclusa la perdita di vite umane.

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, si presentano per lo più in modo inatteso, rendendo impossibile prendere precauzioni preliminari. Pertanto, è fondamentale affrontare l'emergenza immediatamente al verificarsi delle scosse.

Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali, di durata variabile, accompagnate da movimenti sussultori o ondulatori, seguiti da brevi pause e ulteriori scosse di intensità inferiore. Anche queste scosse successive sono pericolose, poiché possono causare il crollo di strutture già lesionate. La procedura di emergenza per un terremoto include:

- Indicazioni sul comportamento da adottare durante le prime scosse.
- Modalità per la rapida evacuazione dei fabbricati.

Inoltre, in caso di intervento di soccorso esterno (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.), la procedura prevede:

- La messa in sicurezza dell'area interessata, includendo il sezionamento dell'energia elettrica e delle condutture del gas.
- La verifica del personale presente per comunicare l'eventuale presenza di dispersi e organizzare una rapida azione di ricerca e recupero.

3.3 TROMBA D'ARIA, TEMPESTA E VENTI FORTI

Una tromba d'aria, tempesta o forti venti rappresentano fenomeni meteorologici estremi che possono causare gravi danni a strutture e pericoli per la vita delle persone. Questi eventi possono includere venti ad alta velocità, grandinate, fulmini, e forti piogge, che possono danneggiare edifici, alberi e infrastrutture, causando potenziali interruzioni dei servizi e pericoli per le persone all'interno e intorno al centro commerciale.

Le procedure di emergenza per trombe d'aria, tempeste e forti venti di entità significativa e potenzialmente pericolosa, includono il monitoraggio costante delle condizioni meteorologiche e l'allerta tempestiva del personale e dei visitatori tramite sistemi di comunicazione interni.

Durante l'evento, è necessario dirigersi verso aree interne e centrali dell'edificio, evitare l'uso di ascensori, chiudere finestre e porte se possibile, e disconnettere apparecchiature elettriche e impianti di gas in sicurezza. Il personale di sicurezza guida i visitatori verso le aree sicure e le squadre di emergenza interne intervengono per contenere i danni e assistere le persone.

Dopo l'evento, l'edificio deve essere ispezionato per danni strutturali e la sicurezza delle condutture di energia elettrica e gas deve essere verificata.

È importante controllare la presenza di feriti e fornire assistenza medica immediata, comunicare con le autorità locali per coordinare ulteriori interventi di soccorso, e verificare che tutti siano al sicuro e nessuno sia disperso, organizzando una rapida azione di ricerca e recupero se necessario.

3.3.1 TROMBA D'ARIA

Le trombe d'aria si formano generalmente in presenza di temporali molto intensi, quando l'aria calda e umida del suolo incontra aria più fredda in quota. Questo contrasto crea una rotazione orizzontale dell'aria che, se inclinata verticalmente da una forte corrente ascensionale, dà origine al vortice. Sono caratterizzate da un vortice di aria rotante con velocità molto elevata. Solitamente durano pochi minuti, ma possono causare danni devastanti in breve tempo.

3.3.2 TEMPESTA

Le tempeste si formano in aree di bassa pressione atmosferica, dove l'aria calda e umida viene sollevata verso l'alto, condensa e forma nubi temporalesche. Il rilascio di calore durante la condensazione alimenta ulteriormente la tempesta. Le tempeste possono includere forti piogge, raffiche di vento, fulmini e grandine.

3.3.3 VENTI FORTI

I venti forti si manifestano quando esistono grandi differenze di pressione atmosferica tra due aree. L'aria si sposta rapidamente dalle zone di alta pressione verso quelle di bassa pressione, causando raffiche di vento intense. Questi venti possono essere causati da sistemi di tempesta, fronti freddi o caldi, o da effetti locali come la topografia del terreno. I venti forti possono durare da pochi minuti a diverse ore, e la loro velocità può variare notevolmente.

3.4 ALLUVIONI E ALLAGAMENTI

Alluvioni e gli allagamenti sono eventi meteorologici che possono causare significativi danni strutturali e mettere in pericolo la vita delle persone. Questi fenomeni possono verificarsi a seguito di piogge intense e prolungate e/o esondazioni di fiumi e corsi d'acqua.

Le procedure di emergenza per alluvioni e allagamenti includono il monitoraggio costante delle previsioni meteorologiche e dei livelli dei corsi d'acqua, e l'allerta tempestiva del personale e dei visitatori tramite sistemi di comunicazione interni. Durante l'evento, si devono evacuare le aree a rischio di allagamento e spostare le persone verso le zone più alte e sicure dell'edificio, chiudendo tutte le porte e finestre. Dopo l'evento, bisogna ispezionare l'edificio per eventuali danni, verificare la sicurezza degli impianti elettrici e delle condutture di gas, assistere eventuali feriti e coordinarsi con le autorità locali per ulteriori interventi di soccorso, oltre a controllare che tutto il personale e i visitatori siano al sicuro.

4. ORGANIGRAMMA E COMPETENZE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si rimanda al capitolo specifico del Piano di Emergenza redatto per il Centro Commerciale MONGOLFIERA in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

5. COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Si rimanda al capitolo specifico del Piano di Emergenza redatto per il Centro Commerciale MONGOLFIERA in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

6. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Con riferimento alla valutazione dei rischi individuati al precedente paragrafo, si riportano di seguito le procedure di gestione delle possibili emergenze prevedibili nel Centro Commerciale.

6.1 EVACUAZIONE

Il Coordinatore:

- Dopo aver accertato la condizione di estremo pericolo o nel caso abbia ricevuto espressa comunicazione in tal senso da parte degli enti preposti alla pubblica sicurezza, avvisati la Squadra Regia e il Direttore Galleria, dispone l'evacuazione parziale o totale del Centro Commerciale, attivando il sistema di diffusione sonoro di segnali (pre-allarme, emergenza) e messaggi di emergenza pre-registrati.
- Se l'emergenza lo richiede, in alternativa ai messaggi pre-registrati, comunica direttamente mediante base microfonica l'entità e le caratteristiche della emergenza in atto.
- Monitora e coordina gli addetti della squadra di emergenza al corretto svolgimento delle fasi di evacuazione.
- Verifica che tutte le zone del Centro Commerciale siano state evacuate, contattando gli addetti di zona.
- Comunica agli uffici presenti nelle palazzine esterne alla struttura che è in corso l'evacuazione del centro commerciale.
- All'arrivo dei soccorsi, fornisce tutte le informazioni richieste e si mette a disposizione per eventuale supporto tecnico richiesto (intercettazione impianti).
- Su indicazione degli enti preposti, dopo aver informato il Direttore Galleria e la Squadra Regia consente l'eventuale rientro dei presenti nel Centro Commerciale (es. per recupero autoveicoli parcheggiati in autorimessa, riapertura negozi, ripresa attività commerciale, ecc.).
- Comunica ai presenti la conclusione dell'emergenza utilizzando il sistema di diffusione sonora per annunci di emergenza esteso a tutto il Centro Commerciale.

La Squadra di Emergenza:

- Ciascun addetto presidia le Uscite di Sicurezza (US) dell'area di propria competenza, assicurando i presenti, inducendoli a mantenere la calma.
- Indica i percorsi di esodo alle persone presenti, raccomandando di non correre, non gridare e precedere senza indugio verso l'uscita, seguendo la segnaletica predisposta.
- Vieta l'utilizzato degli ascensori in fase di evacuazione.
- Vieta l'utilizzo delle scale mobili.
- Vieta l'accesso all'autorimessa.
- Verifica rapidamente l'assenza di persone nei locali commerciali e servizi igienici della zona di competenza, senza mettere a rischio la propria incolumità.
- Aiuta le persone diversamente abili o con ridotta capacità motoria a raggiungere l'uscita più vicina.
- Completata l'evacuazione dei presenti nella zona di competenza, percorre la via di esodo più vicina e confluisce all'esterno, in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza.
- Ad emergenza rientrata, su indicazione del Coordinatore Dell'Emergenza, rientra nel Centro Commerciale e presidia la zona di propria competenza, verificando la sussistenza delle normali

condizioni di esercizio. (presidi antincendio attivi, assenza condizioni di pericolo, ecc.).

6.2 EMERGENZA INCENDIO

Il Coordinatore:

1. Riceve la segnalazione di possibile emergenza.
2. Contatta l'addetto della Squadra Regia di Emergenza, o in alternativa l'addetto della Squadra Operativa che presidia la zona interessata.
3. Giunge immediatamente sul posto per verificare l'accaduto.
4. Valuta la gravità dell'evento.
5. Fornisce indicazioni agli addetti sul posto per attuazione primo intervento (allontanamento presenti, utilizzo estintore, allontanamento merci combustibili, ecc.).
6. Avvisa il Direttore di Galleria.
7. Se il primo intervento è risolutivo, provvede a tacitare l'allarme ed a ripristinare le normali condizioni di esercizio.
8. Se il primo intervento non è risolutivo e/o se l'emergenza è in stato avanzato, attiva il pre-allarme e contatta la Squadra Regia per concordare le fasi successive. A seconda della situazione fornisce indicazioni alla squadra Antincendio Operativa per disposizioni di sicurezza (sgancio energia elettrica locale, utilizzo di mezzi estinguenti, ecc.).
9. Se non è possibile contenere l'incendio, richiedere intervento dei VVF e, previa informazione alla Squadra Regia e al Direttore Galleria, avvia la procedura di "Evacuazione" (vedi procedura successiva).

La Squadra di Emergenza:

- Segue le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza.
- Allontana il pubblico e il personale non interessato dall'area.
- Allontana le merci combustibili in prossimità dell'incendio (se in sicurezza).
- Interviene con i mezzi di estinzione più opportuni, ovvero estintori e, solo se non c'è presenza di elementi sotto tensioni, con gli idranti.
- Attua le misure previste per la procedura di "Evacuazione" (vedi procedura successiva).

Nel caso di innesco di incendi di natura elettrica si impiegheranno esclusivamente estintori a CO2/polvere.

Non utilizzare acqua (idranti) per spegnere incendi di apparecchiature sotto tensione, quadri elettrici o parti dell'impianto elettrico.

Disposizioni generali:

- Seguire le vie di evacuazione segnalate, mantenendo la calma e aiutando le persone a evacuare in modo ordinato. Non utilizzare gli ascensori.
- In presenza di fumo, rimanere il più possibile vicino al suolo, dove l'aria è più pulita, e coprirsi naso e bocca con un panno, preferibilmente umido, per filtrare il fumo.
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando le autorità competenti non dichiarano che è sicuro farlo.

6.3 EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore:

- In caso di evento tellurico di lieve entità, si mette in comunicazione con gli enti esterni di soccorso e attende disposizioni.
- Allerta la squadra di emergenza per preparazione fase evacuazione.
- In caso di evento tellurico significativo (presenza lesioni, crolli, danni rilevanti agli impianti, ecc.) previo confronto con la Squadra Regia e con il Direttore Galleria, avvia la procedura di "Evacuazione".

La Squadra di Emergenza:

- In caso di evento sismico, e previa diramazione dei messaggi di evacuazione, allontana le persone al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo la procedura di "Evacuazione".
- Ad integrazione della procedura di evacuazione, verifica la fruibilità delle uscite di sicurezza (US) e delle vie di fuga e controlla la presenza di persone eventualmente intrappolate.
- Invita le persone che lasciano la struttura a sostare in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree.
- Nel caso le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, indirizza le stesse in prossimità alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Disposizioni generali:

- Una volta usciti dal centro commerciale, allontanarsi da ogni stabile vicino
- Sostare in spazi ampi e lontani da alberi e linee elettriche, rimanendo in attesa della fine dell'evento sismico.

6.4 TROMBA D'ARIA, TEMPESTA, VENTI FORTI

Il Coordinatore:

- Si mette in comunicazione con gli enti esterni di soccorso (es. Protezione Civile) e attende disposizioni;
- Allerta la squadra di emergenza;
- Se l'emergenza è confermata, provvede a inoltrare tramite sistema di diffusione sonora, il messaggio di permanenza nel Centro Commerciale fino a nuove disposizioni da parte degli enti preposti;
- Verifica lo stato delle uscite di sicurezza e altre strutture esterne per evitare pericoli derivanti da detriti e oggetti volanti.

La Squadra di Emergenza:

- Ciascun addetto presidia le US dell'area di propria competenza, ribadendo il messaggio di permanenza all'interno dei locali del Centro Commerciale fino a nuova disposizione, sconsigliando l'abbandono della struttura;

- Identifica e isola le aree a rischio, come porte e finestre esposte al vento, per evitare incidenti e dirigere i visitatori verso zone interne più sicure all'interno del centro;
- Si mantiene in costante contatto con il Coordinatore dell'Emergenza in attesa di nuove disposizioni;
- Verifica la chiusura di tutte le aperture esterne e assicura che le porte siano bloccate per prevenire l'ingresso di vento forte o detriti;
- Monitora costantemente le condizioni meteo attraverso dispositivi o comunicazioni con gli enti preposti e aggiorna la situazione al Coordinatore.

Disposizioni generali:

- All'inizio della formazione di una tromba d'aria, evitare di restare in spazi aperti.
- Se ci si trova all'aperto o nel parcheggio esterno, cercare riparo all'interno del Centro.
- Se si è in un ambiente chiuso, posizionarsi lontano da finestre, porte o qualsiasi area con rischio di caduta di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da un edificio coinvolto dall'evento, assicurarsi che l'ambiente esterno e le vie di uscita siano liberi da elementi sospesi o in procinto di cadere.

6.5 ALLUVIONI E ALLAGAMENTI

Il Coordinatore:

- Si mette in comunicazione con gli enti esterni di soccorso (es. Protezione Civile) e attende disposizioni;
- Allerta la squadra di emergenza;
- Se l'emergenza è confermata, provvede a inoltrare tramite sistema di diffusione sonora, il messaggio di permanenza nel Centro Commerciale fino a nuove disposizioni da parte degli enti preposti;
- Valuta l'eventuale chiusura delle uscite di sicurezza che potrebbero diventare pericolose in caso di allagamento, garantendo comunque vie di fuga sicure.

La Squadra di Emergenza:

- Ciascun addetto presidia le US dell'area di propria competenza, ribadendo il messaggio di permanenza all'interno dei locali del Centro Commerciale fino a nuova disposizione, sconsigliando l'abbandono della struttura;
- Identifica e isola le aree a rischio di allagamento per evitare incidenti e dirigere i visitatori verso zone più sicure all'interno del centro;
- Si mantiene in costante contatto con il Coordinatore dell'Emergenza in attesa di nuove disposizioni.

7. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

Si rimanda al capitolo specifico del Piano di Emergenza redatto per il Centro Commerciale MONGOLFIERA in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8. MODALITÀ DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO ALL'EMERGENZA PER IL PERSONALE DELLA SQUADRA EMERGENZA

Si rimanda al capitolo specifico del Piano di Emergenza redatto per il Centro Commerciale MONGOLFIERA in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.